

Ancona, 4 gennaio 2022

Al Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Ancona
Dottor Roberto D'Arminio

Al Direttore Territoriale delle Dogane e dei Monopoli
dell'Emilia-Romagna e delle Marche
Dottor Davide Miggiano

Oggetto: Richiesta di ampliamento dello smart working e di diminuzione dell'operatività dell'Ufficio delle Dogane per carenza di personale.

La scrivente Organizzazione Sindacale fa presente alle SS.LL. che le condizioni di lavoro presso l'Ufficio delle Dogane di Ancona e il peggioramento della situazione pandemica richiedono decisioni drastiche e non più rimandabili.

Il passaggio in zona gialla del territorio regionale delle Marche e l'aumento esponenziale dei contagi impongono interventi più incisivi che l'alzata di spalle del direttore dell'UD di Ancona o, peggio, il rispondere ai lavoratori che la questione relativa all'affollamento dei trasporti pubblici non è di propria competenza. Il direttore dell'Ufficio non può non preoccuparsi del fatto che, se c'è affollamento sui mezzi di trasporto, ciò voglia dire maggiori infezioni dei lavoratori che poi portano il virus stabilmente in ufficio, con il rischio che molti di essi siano, poi, costretti a stare a casa ammalati. Stesso discorso con la revisione delle presenze in ufficio, che la direzione dell'UD di Ancona ha rimandato a gennaio mentre le condizioni imponevano un ampio ricorso allo smart working almeno di tutto il personale disponibile a lavorare in tale modalità. Non si capisce bene cosa avesse di meglio da fare il direttore dell'UD di Ancona tra la metà di dicembre – data del passaggio in zona gialla delle Marche - e il mese di gennaio. Sappiamo però che in questo mese di inazione i contagi sono cresciuti in modo esponenziale.

Con il suo comportamento, la direzione dell'UD sta mettendo a rischio la salute dei lavoratori e la funzionalità dell'Ufficio andando in controtendenza, tra l'altro, non solo con gli uffici dell'Emilia-Romagna, ma con le stesse decisioni prese tempestivamente dalla Direzione Territoriale per le sedi di Bologna e Ancona, nelle quali è stato esteso al massimo possibile il ricorso allo smart working.

Non meglio vanno le cose per quanto riguarda i carichi di lavoro: gli ulteriori pensionamenti non compensati da nuovi ingressi di personale, nonché l'assurda decisione della direzione di ampliare le attività dell'UD di Ancona hanno reso davvero improponibili e insopportabili i carichi di lavoro.

L'attività cosiddetta di "sottobordo", sospesa per anni proprio per la carenza di personale, non solo ha aggravato le condizioni di lavoro ma non è affatto un'attività veloce e di poco

impegno, come detto durante l'ultima riunione sindacale dal direttore dell'UD, giacché la stessa richiede un impegno di ore che distoglie i lavoratori da altre attività di istituto che nessuno è in grado di svolgere per la più volte citata carenza di personale, con la conseguenza che si lavora in condizioni precarie, in fretta e con responsabilità personali crescenti dovute proprio alla eccessiva dispersione di risorse con la quale si svolge il lavoro.

Sarebbe invece necessario, a parere di chi scrive, ridurre l'operatività dell'Ufficio delle Dogane di Ancona per lo meno fino a che non vi sarà nuovo e massiccio ingresso di personale.

Pertanto, la FLP Marche chiede da subito che vi sia un forte ricorso allo smart working per quel personale disponibile a lavorare in modalità agile, la sospensione immediata dell'attività di "sottobordo", la diminuzione della capacità operativa presso la Dogana marittima e dovunque sia necessario e opportuno limitare l'operatività, al fine di concentrare le forze nelle lavorazioni per le quali l'Ufficio delle Dogane di Ancona è maggiormente vocato.

Alla Direzione Territoriale chiediamo un autorevole intervento nel senso auspicato rappresentando la stanchezza e l'impossibilità dei lavoratori a fare fronte alla situazione che si è venuta a creare, avvisando sin d'ora che, in mancanza di interventi, la scrivente sarà costretta ad aprire una vertenza formale presso l'Ufficio delle Dogane di Ancona.

In attesa di riscontro si inviano cordiali saluti.

p. il Coordinamento regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali

(Vincenzo Patricelli)
